

Regione Emilia Romagna

Via Marconi 47 40122 - Bologna

segreteria@oaser.it

Regione Friuli Venezia Giulia

Via De Rubeis 35/1 33100 - Udine

ordinefvg@virgilio.it

Regione Liguria

Via XXV Aprile 16/7 16123 Genova

info@oasliguria.net

Regione Lombardia

Via Saverio Mercadante, 4 20124 - Milano

info@ordineaslombardia.it

Regione Piemonte

Via Piffetti 49 -10143 - Torino

segreteria@oaspiemonte.org

Regione Sardegna

Viale Regina Margherita, 56 09124 - Cagliari

oasrsardegna@tiscali.it

Regione Trentino Alto Adige

Via Manci 25/8 38122 - Trento

segreteria@ordineastaa.it

Regione Valle d'Aosta

Via Martinet, 16 11100 - Aosta

oasvda@gmail.com

Regione Veneto

Corso del Popolo, 71 35131 - Padova

info@ordiasveneto.it

Verbale Coordinamento Ordini Area Nord del 24.02.2018

Inizio ore 10.45 – termine ore 15.30

Il giorno 24 del mese di Febbraio 2018 si riunisce il Coordinamento Area Nord del CNOAS, nella sede di Milano, presenti i sotto indicati Consiglieri:

Emilia Romagna: Rita Bosi (Presidente), Maria Chiara Briani (Segretario) – Liguria: Giovanni Carbona (Presidente), Daniela Roveda (Tesoriere), Silvia Mongiardini (Consigliera) – Lombardia: Mirella Silvani (Presidente), Ester Paltrinieri (Segretario), Lietti Orazio (Tesoriere) – Piemonte: Barbara Rosina (Presidente), Alessandro Andretta (Segretario) - Trentino Alto Adige: Angela Rosignoli (Presidente), Manuela Silvestri (Vice Presidente), Mara Plotegher (Segretario) - Valle d'Aosta: Anna Jacquement (Presidente), Floriana Battistioli (Segretario) - Friuli Venezia Giulia: Luisa Menegon (Vice Presidente), Mauro Sottile (Tesoriere)

Presiede la riunione e verbalizza la regione Lombardia.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Approvazione verbale della seduta precedente.

Si approva all'unanimità dei presenti alla seduta precedente, il verbale della seduta del 28.11.2017, tenutasi a Milano che tutti hanno ricevuto e per il quale non sono pervenute richieste di modifica.

Si concorda la pausa dei lavori alle 13, ripresa alle 13,30 e il termine dei lavori alle 15,30.

2. Attività di accreditamento.

Si procede con un giro di tavolo nel quale ogni regione illustra la struttura organizzativa delle commissioni Formazioni e Accreditamento e i punti di criticità ricorrenti nell'attività assegnata a tali commissioni. In particolare **si** evidenziano quei punti che alla lettura del regolamento approvato dal CNOAS il 16 dicembre 2016 e in vigore dal 1/12/2017 non trovano una chiara e univoca applicazione.

Si osserva che ciascuna Regione ha organizzato l'attività in commissioni con struttura e composizione proprie,

Art. 23



In particolare alcune Regioni (Liguria, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige) hanno distinto le attività di accreditamento da quella di formativa (proposta del POF organizzazione eventi e convenzioni).

Inoltre la composizione numerica delle commissioni è diversa: Emilia Romagna 5 componenti nella commissione accreditamento 5 per la formazione- Valle d'Aosta 2 componenti in un'unica commissione, Liguria due Commissioni formazione e accreditamento con n. 2 componenti ciascuna - Veneto una commissione con n. 4 componenti - Friuli una commissione con n. 5 componenti - Trentino Alto Adige n. 2 commissioni n. ? componenti - Piemonte 1 commissione n. 6 componenti - Lombardia 1 Commissione 7 componenti.

Le regioni con il maggior numero di iscritti sottolineano il carico di lavoro che le commissioni sono chiamate a svolgere, molto del quale di carattere burocratico amministrativo; in particolare per ciò che riguarda l'attività di accreditamento.

Inoltre alcuni adempimenti in carico ai CROAS e richiamati nel regolamento delle attività amministrative trasmesso dal CNOAS in data 28/01/2018 prevedono ulteriori attività collegate alle funzioni dei regionali in tema di Formazione continua:

Ci si riferisce a:

controllo delle attività formative accreditate: rispetto di quanto previsto dal regolamento della F.C e di quanto stabilito nella convenzione stipulata con il CROAS o dall'accreditamento nazionale; in merito a questo tema, i presenti concordano sull'opportunità di un approfondimento per stabilire modalità, se possibile, condivise e strumenti omogenei per effettuare l'azione di vigilanza.

adozione di delibere singole per ciascun diniego a richieste presentante dagli iscritti; questo adempimento necessario per l'iter amministrativo comporterà un significativo aggravio per le segreterie, inoltre le commissioni dovranno adottare modalità di stesura dei propri verbali funzionali alla redazione di singole delibere.

Inoltre, tutte le Regioni sono concordi nel sottolineare i seguenti argomenti per i quali è necessario un approfondimento e confronto:

Art. 23



- Riconoscimento crediti a docenze universitarie e solo per docenze universitarie? Per quali insegnamenti e corsi di laurea? Docenze in corsi OSS?
- Autocertificazioni: quando richiedere documentazione attestante?
- Accreditamenti di eventi/corsi formativi organizzati da importanti enti e soggetti senza accreditamento nazionale e senza convenzione. Università, INPAS, Regione ecc.:
- Criteri per il riconoscimento crediti deontologici;
- Riconoscimento di attività formativa di ex post in quelle situazioni in cui l'obbligo formativo è già ampiamento assolto;
- Limiti derivanti dal programma informatico. Proposte di modifica al CNOAS.

Al fine di discutere i punti sopraindicati, si decide che in occasione del prossimo coordinamento degli Ordini del NORD si terrà in contemporanea un incontro di rappresentanti delle commissioni Formazione/ Accreditamento di ciascun regionale.

Il Veneto chiede una rivalutazione di quanto previsto dal regolamento per la formazione continua al punto che riguarda il riconoscimento dei crediti ai componenti dei componenti del CTD ritenendo il criterio adottato complicato e penalizzante rispetto all'impegno e al carico di lavoro. Dopo ampia discussione, la proposta di presentare al CNOAS la richiesta di una rivalutazione di quel punto del regolamento è accolta a maggioranza con parere contrario di Emilia Romagna e Piemonte

Si osserva che le situazioni dei colleghi che non hanno assolto l'obbligo formativo a conclusione del primo triennio formativo determinano un considerevole lavoro per i CROAS e per i CTD. Dopo l'azione di diffida il CROAS è tenuto alla segnalazione all'organismo di disciplina, che appena insediati, in particolari in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, stanno affrontando un numero elevato di segnalazioni.

Punto 3 Nuovo Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare.



A due mesi dall'entrata in vigore del regolamento, si osservano alcuni elementi emersi dall'avvio dell'attività dei CTD nelle regioni nei quali si sono recentemente insediati:

Una prima questione emersa e già trattata da alcune Regioni (Emilia Romagna, Veneto e Liguria) è quella delle indennità riconosciute ai componenti dei CTD e dei collegi, che con l'entrata in vigore del nuovo regolamento e l'insediamento dei nuovi CTD sono state riviste.

I criteri assunti dai CROAS per stabilire le indennità si distinguono sostanzialmente tra: indennità annuale a ciascun componente del CTD, indennità a seduta di collegio e consiglio, assegnazione di una quota la cui decisione di utilizzo è assegnata direttamente al CTD.

Anche su questo aspetto ogni CROAS provvede ad assumere valutazioni e decisioni proprie e differenti.

Si concorda sull'opportunità che siamo organizzati momenti formativi per i consiglieri dei CTD e dei CROAS sull'applicazione del nuovo regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare di cui si è in attesa di ricevere dal CNOAS la versione commentata, oltre che le linee guida.

I regionali nei quali i nuovi CTD sono stati insediati concordano nell'osservare che in questa fase di avvio delle attività è emersa la necessità di chiarire le funzioni dei consiglieri che non sono componenti di collegio e alcune attività richieste alle segreterie in attesa dell'implementazione del registro nazionale dei procedimenti disciplinari.

In merito a quest'ultimo punto all'o.d.g. si decide un aggiornamento nel prossimo coordinamento, dopo l'incontro programmato dalla Commissione deontologico nazionale.

Il prossimo incontro viene fissato per il 28 Aprile 2018.

La verbalizzante

Il presidente del Croas Lombardia

Mirella Silvani